

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Progetto Crescere Insieme Sempre
<i>Ente proponente</i>	Azienda Ulss 16 Padova
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Direzione Generale
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Scrovegni, 14 Padova 35135 Padova
RELAZIONE DI PROGETTO	
(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO**Crescere Insieme Sempre**

Interventi di promozione della qualità della vita delle persone anziane

TEMPI

Data di avvio

01/10/2006

Data (prevista) di conclusione

30/12/2007

INTRODUZIONE***Destinatari finali***

Persone anziane (65- 80), sia sane che affette da patologie multiple, con stato di salute instabile, frequentemente disabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico.

Contesto

il Progetto regionale "Crescere insieme sempre" nasce da un'analisi delle problematiche rilevate sul territorio dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 16, 2004-2006: abbiamo così focalizzato energie e risorse su alcune priorità, come l'area della prevenzione, potenziando le attività di valorizzazione degli anziani da considerare non solo come fruitori delle politiche sanitarie e sociali ma come soggetti-risorse, e l'area domiciliarietà, aumentando l'integrazione degli interventi. In particolare il Progetto intende promuovere l'integrazione tra pubblico e privato sociale, sostenendo forme di auto-aiuto per le famiglie con malati cronici. **Attenzione dunque puntata sul contrasto della demenza e sull'attività fisica come strumento di prevenzione di alcune forme di disabilità che possono comparire nel corso dell'invecchiamento.**

Dall'indagine realizzata da questo progetto si evince che gli anziani sono consapevoli dell'importanza di mantenersi in forma ma spesso non trovano le modalità e il contesto adeguati per farlo. Ecco dunque la necessità di "scendere in campo" tutti insieme restituendo centralità alla persona.

Motivazioni Analisi preliminari

Questa iniziativa fa proprie, anche, le esigenze della programmazione per l'anziano dell'Azienda ulss 16, in particolare raccordandosi al "Progetto Anziano" nelle sue componenti mirate alla prevenzione delle malattie disabilitanti e alla promozione della salute e del benessere. Progetto Anziano (sottoprogetti Prevenzione delle cadute e Promozione dell'attività fisica) Nelle raccomandazione espresse dal Focus Group Alzheimer Piani di Zona Dicembre 2004; Nei progetti promossi dal Comune di Padova con il nostro partenariato: "la Rete Telefonica degli anziani" e La Tutela degli anziani in prospettiva solidaristica".

Obiettivi Il Progetto "Crescere insieme Sempre" ha quale **obiettivo strategico** "migliorare il ruolo della persona anziana all'interno della famiglia e nella comunità", per realizzare questo è fondamentale raggiungere **due obiettivi intermedi**: 1) aumentare l'efficacia psico-fisica globale della persona anziana;

2) migliorare la qualità delle relazioni familiari e sociali. Questa strategia ha come denominatore comune il concetto di “risorsa anziani” che risulta essere il punto cardine delle azioni progettuali.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

La “risorsa anziani” è stata il punto cardine delle azioni progettuali, il progetto ha sviluppato due macroaree: AREA DELLA DEMENZA. In quest’ambito ha creato un **network che ha coinvolto in maniera integrata i soggetti che si occupano delle problematiche legate alla demenza senile e, in particolare, all’Alzheimer.** A seguito di un’indagine rivolta ad alcuni osservatori privilegiati, sono stati fatti 4 **percorsi formativi** per implementare competenze necessarie alla corretta gestione dell’anziano affetto da demenze. L’AREA DELL’ATTIVITA’ MOTORIA ha realizzato una **mappatura sul territorio afferente all’Azienda ULSS 16 di Padova**, rendendo disponibili **informazioni in merito alle realtà che propongono corsi di attività motoria** rivolti a persone con più di 65 anni di età. Inoltre, **grazie al coinvolgimento diretto dei medici di famiglia**, è stata sviluppata **un’attività di sensibilizzazione sull’importanza dell’esercizio fisico** per gli anziani. E’ stato avviato un **Tavolo Tecnico di Coordinamento** che, grazie all’impegno delle Aziende Ulss 16, 15 e 17 e della Provincia e Università di Padova, intende incentivare l’offerta dell’attività motoria finalizzata al miglioramento della salute degli adulti e degli anziani intesa come benessere fisico, psichico e sociale, alla prevenzione primaria e terziaria nel territorio della provincia di Padova.

COSA LASCIAMO Network “Crescere Insieme Sempre” rete che offre formazione e aggiornamento, grazie agli operatori volontari che a vario titolo si occupano delle problematiche legate alla demenza senile; **“Colori e Forme: il kit per mangiare meglio”**, una valigetta contenente alcuni ausili per facilitare l’autonomia nell’alimentazione della persona affetta da demenza **“Disturbi comportamentali nella demenza - Manuale per il caregiver”**, in cui gli autori hanno fornito **utili indicazioni per coloro che si occupano di persone affette da demenza**; **Mappatura territoriale delle attività motorie** rivolte alle persone anziane sul territorio dell’Azienda Ulss 16; **Tavolo tecnico di coordinamento attività motorie** che si propone di promuovere, potenziare e incentivare l’offerta di attività motoria finalizzata al miglioramento della salute degli adulti e degli anziani intesa come benessere fisico, psichico e sociale;

Manuale “Iniziativa per l’attività motoria rivolte alla terza età”, promozione dell’attività fisica degli anziani, nonché strumento utile rivolto agli istruttori per la loro attività

Soggetti coinvolti

Partner di Progetto: Provincia di Padova; Comune di Padova; Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche-Medicina dello Sport-Università di Padova ;F.I.M.M.G. (federazione italiana medici di medicina generale);Associazione malattia di Alzheimer A.M.A.P.;Associazione Progetto Senes (Casetta Michelino) ;Associazione sportiva dilettantistica (Gymnasium) ;Associazione sportiva dilettantistica (In ...Forma la Salute) ;Associazione U.I.S.P.;Associazione di volontariato amici del cuore;Associazione di volontariato diabetici - F.A.N.D. Comune di Albignasego ; Conferenza dei Sindaci Azienda Ulss 16 Padova ;CONI (comitato olimpico nazionale italiano); Irecoop Veneto - Istituto Regionale per l'Educazione e Studi Cooperativi ;Opera della Provvidenza Sant'Antonio;Organizzazioni del privato sociale e del volontariato coinvolte e loro denominazione: CONFCOOPERATIVE Veneto; ACLI VENETO; FORUM TERZO SETTORE VENETO;CIF VENETO; DIOCESI PADOVANA

Materiali predisposti

Convegno 20/06/07 -120 presenze; Convegno 22/11/07 - 260 presenze
n. 4 eventi formativi ECM -

n. 1 pubblicazione : Disturbi comportamentali nella demenza;

n.1 pubblicazione: Iniziative per l’attività motoria rivolte alla terza età-
8 CD Rom per il Network. Materiali vari per convegno e pubblicitari

Dispense e materiale divulgativo sull’iniziativa:

Flow chart .PA 06bis/06 Procedura prevenzione:

Promozione attività fisica,IA 01/06 Istruzione operativa per la promozione dell’esercizio fisico per anziani senza controindicazioni.

IA 03/06 Istruzione operativa per attività motorie proposte ad anziani con ridotta capacità funzionale, senza controindicazioni,

IA 05/06 Linea-guida per l’utilizzo della scala di Borg per la valutazione dello sforzo fisico, IA 07/06 Opuscolo “Mi muovo di più Per gli anziani che non vogliono non restare fermi”,

MA 02/06 Modulo per la rilevazione ed il monitoraggio del livello di attività fisica e la rilevazione di indicazioni specifiche o di eventuali controindicazioni all’esercizio fisico dell’anziano.

IA 09/06 Utilizzo del modulo per la rilevazione ed il monitoraggio della attività fisica dell’anziano.

Fasi di realizzazione

output –A - Ricerca e mappatura dell’offerta attività motoria e ricreativa sul territorio ulss 16 Il censimento dei soggetti pubblici e privati che operano sul

territorio dell'Azienda ULSS 16 di Padova è stato realizzato nel periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 luglio 2007; le realtà contattate sono state un totale di 222, di cui 54 promotrici di attività motoria per anziani. Da qui è stata costruita una prima banca dati che permette di correlare, all'interno di ogni distretto, i soggetti che promuovono attività alle strutture in cui vengono svolti i corsi, nonché la tipologia di questi ultimi. Ciò ha permesso di rappresentare una parte dell'offerta di attività motoria per persone anziane direttamente sul territorio.

I prodotti rispetto al lavoro di mappatura delle attività motorie per persone anziane sul territorio della AULSS 16 è stato il seguente:

- ✓ Predisposizione su supporto di un data base in access contenete l'anagrafica di tutti i soggetti che sono stati contattati, (sono più di 200 soggetti)
- ✓ Predisposizione su supporto informatico della mappatura delle attività motorie svolta sul territorio della ULSS 16 di Padova la quale contiene solo i soggetti che offrono questo tipo di attività. Tale prodotto è disponibile in CD, è disponibile on-line.

Output –A1-Progettazione mirate di attività motoria e/o ricreative nei territori a bassa offerta individuati dalla ricerca n.1 gruppo di lavoro linee guida per la progettazione (formalizzazione dal 09/11/06 con Martinello Flavio, Schiavon Maurizio, Isabella Morabito, Maria Chiara Corti, Federica Emiliani, Andrea Ermolao, Marco Zaccaria, Fabio Focarile)

n. 6 corsi di attività motoria per anziani con normale capacità

n. 2 corsi di attività motoria per anziani con ridotta capacità funzionale (da definire)

n. 1 giornata formativa per gli istruttori del giorno 07/03/07

Prodotti:

- Test di valutazione motoria 2007
 - Scala di Borg
 - Indicazioni per l'attività motoria di anziani sani senza controindicazioni- Manuale istruttori
- n. 4 palestre (Forcellini/Voltabarozzo/Roncaglia/Maserà) individuate corsi di attività motoria per anziani con normale capacità
- n. 1 palestra corsi di attività motoria per anziani con ridotta capacità (sala polivalente Consiglio di Quartiere n.4 zona Guizza)
- materiale informativo.

- Creazione del data-base

Output –A2 Istituzione di una Tavolo di Coordinamento dell'offerta "motoria e / o ricreativa" area Ulss 16 .

Il Tavolo di coordinamento è stato costituito per dare avvio alle seguenti attività principali:

individuazione di strumenti per la rilevazione e definizione del fabbisogno individuale di attività motoria degli adulti e degli anziani in relazione alle condizioni fisiche, psichiche e sociali

attivazione e mantenimento di un registro della offerta delle opportunità di attività motoria per gli adulti e per gli anziani
qualificazione della offerta motoria tramite la definizione di linee guida, e di centri che rispettino i requisiti specifici e identificazione di figure professionali che svolgano le attività specifiche la promozione di attività formative specifiche per la realizzazione di attività motorie di gruppo basate su evidenze scientifiche incremento dell'accessibilità dell'offerta tramite la divulgazione di informazioni agli anziani ed alle loro famiglie, la promozione di iniziative volte a garantire una distribuzione adeguata della offerta nel territorio della provincia di Padova, l'individuazione di facilitazioni economiche per l'accesso, il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che possono agire sinergicamente per garantire una offerta appropriata, qualificata ed accessibile di spazi ed opportunità per l'attività motoria.

Output -A3 Attività di sensibilizzazione ad personam (anziani) sulle attività progetto da parte dei medici di famiglia- n.15 medici di famiglia per la sensibilizzazione e il reclutamento anziani n.1 giornata formativa rivolta ai medici

Output B Costituzione formale del gruppo; -Incontri con la PS per la definizione delle linee di promozione del progetto;-Individuazione del Responsabile della **Comunicazione**

Output -B1 Campagna di sensibilizzazione sul progetto e sui temi "anziani come risorsa" .

Output -B2 Creazione di un sito di progetto per condivisione strumenti.

Output - C Creazione di un percorso di autoaiuto per i care-giver di malati di Alzheimer e altre forme di demenza; Mappatura Enti che operano nell'assistenza al demente e costituzione di un gruppo di lavoro; Programmazione del Network; Microprogettazione di percorsi di aiuto a sostegno delle famiglie con persone con demenza; Formazione agli operatori a supporto dei gruppi di mutuo aiuto e le famiglie; Gli interventi e i servizi per le persone affette da malattia di Alzheimer o altre demenze; Manuale per il Care Giver

Output -C1 Costituzione di un gruppo di volontari/anziani con finalità sociali realizzato n,1 gruppo associazione amap

Output -C 2 Microprogettazione di percorsi di aiuto a sostegno delle famiglie con persone non autosufficienti .Pubblicazione di un manuale per il care-giver ; Sperimentazione di un "kit" per la gestione dei disturbi dell'alimentazione nella demenza.

Output – D Formazione agli operatori a supporto dei gruppi di mutuo aiuto e le famiglie 20 ore di formazione

Sono stati organizzati due cicli di tre incontri ciascuno, centrati sull'assistenza al demente con disturbi del comportamento. L'affluenza si è dimostrata nel tempo sempre maggiore, in particolare per le figure senza obblighi ECM. Per quanto riguarda il materiale didattico, è stata eseguita una ricerca su quanto disponibile sul mercato per il supporto alla formazione sull'Alzheimer. Si è deciso di acquistare il seguente materiale audiovisivo, che rimarrà a disposizione del Network, anche per iniziative future.

Output –D1 Formazione ai volontari/anziani per supportare con competenza le famiglie con persone non autosufficienti 10 ore di Formazione sociale - 10 ore di formazione sanitaria**Output –D 2 Supervisione ai gruppi di mutuo aiuto e di volontariato anziani.***Aspetti innovativi da segnalare***Sperimentazione di un “kit” per la gestione dei disturbi dell'alimentazione nella demenza**

Il kit consiste in una valigetta contenente alcuni prodotti utili per migliorare la gestione delle alterazioni del comportamento alimentare nella demenza. La persona affetta da Alzheimer o da altre forme di demenza può manifestare infatti disturbi diversi, che vanno dalla ricerca affannosa di cibo al rifiuto dello stesso. È stato ampiamente dimostrato che l'utilizzo di particolari presidi può contribuire ad un miglioramento degli stessi e a mantenere più a lungo l'autonomia residua e la dignità di questi ammalati. Si è pertanto prodotto un kit che permetta al familiare di fare i primi tentativi alla ricerca della soluzione ottimale per il loro familiare.

Il kit, denominato “forme e colori” è costituito da una serie di stoviglie colorate (tovaglietta, piatti, bicchieri, ciotole) in plastica propilenica, utilizzabili anche nel forno a microonde (max. 120°C) e lavabili in lavastoviglie. Oltre a queste sono presenti delle alcune posate speciali (forchetta, cucchiaio e coltello) dotate di impugnatura realizzata in materiale gommoso che consente una presa sicura e di parte metallica in acciaio inossidabile che consente di piegare ogni posata fino a raggiungere l'angolazione più vicina alle esigenze dell'utilizzatore. Infine è presente un bicchiere con due manici e beccuccio, che permette al paziente di bere agevolmente senza spandere.

Il kit è stato realizzato con il supporto dell'AMAP in 10 esemplari, che sono stati distribuiti a famiglie selezionate, assieme al manuale per il care-giver.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Questo progetto nasce dalla sperimentazione di modalità di integrazione tra Comuni, Distretti socio-sanitari, Privato sociale e gruppi informali, tale innovazione acquista valore e significato nella misura in cui questo modello di rete diventa un volano sociale per la comunità. IL progetto sta cercando di capitalizzare questo “patrimonio esperenziale” per trasformarlo in una logica di “rete che apprende” attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori socio sanitari, medici, famiglie, volontari, i quali saranno i veri protagonisti capaci di veicolare le competenze in conoscenza condivisibile, dando continuità al progetto.

La nostra iniziativa contribuirà alla creazione di un patrimonio esperenziale condivisibile e trasferibile in una logica di “buone prassi” con l’utilizzo della concertazione dei Piani di Zona delle amministrazioni del territorio regionale.

Criteri di valutazione

L’applicazione di un sistema mirato di valutazione consentirà di verificare in itinere lo stato di avanzamento del progetto, apportare per tempo i necessari correttivi, controllare le condizioni di campo per il raggiungimento dei risultati previsti. Gli aspetti principali oggetto di valutazione riguarderanno: programmi e stati di avanzamento, soluzioni tecnico-organizzative, competenze e comportamenti professionali. LA valutazione verrà effettuato secondo differenti modalità tese ad assicurare il controllo in itinere per ogni operazione.

Strumenti e metodologie di valutazione

Le fasi che si susseguiranno possono essere così riassunte:

La fase di valutazione *ex-ante* prevede:

- la definizione dei micro-obiettivi di ogni azione;
- l’esplicitazione dettagliata dei criteri teorici e metodologici di partenza;
- la descrizione delle risorse umane e tecniche che si intende utilizzare.

Il successivo passo, la valutazione *in itinere* seguirà due criteri:

uno di *coerenza interna* che verifica l'accordo tra i micro-obiettivi, i criteri metodologici esplicitati nella fase di valutazione *ex ante* e l'effettiva conduzione dell'intervento;

- l'altro di *efficacia* che verifica l'impatto dei risultati di una azione su tutte le altre e sul territorio di riferimento. **I dati saranno raccolti e sottoposti a valutazione.** Gli obiettivi di fondo della valutazione del progetto riguardano la verifica: - della sua coerenza; - della sua organizzazione; - della sua evoluzione; - della sua efficacia interna ed esterna in rapporto ai fabbisogni dei beneficiari.

Per monitorare le differenti fasi saranno approntati una serie di indicatori riferiti ad ognuno di esse.

predisposizione e distribuzione di strumenti per il processo di autovalutazione;

raccolta e analisi dei dati strutturali del progetto;

questionari, interviste strutturate e non strutturate, schede, report per ricostruire il ciclo di vita del progetto;

redazione e cura di report intermedi e finali sui risultati raggiunti;

raccolta ed analisi di tutto il materiale di lavoro per l'attivazione di processi di comunicazione e momenti di verifica;

diffusione delle informazioni;

test di feed back che saranno compilati di volta in volta dai beneficiari dell'intervento. La valutazione produrrà un rapporto intermedio e uno finale

RISORSE *Costo complessivo del progetto*

TOTALE COSTI PROGETTO: EURO 184.000,00

TOTALE COFINANZIAMENTO: EURO 54.500,00 a carico dell'Azienda

Ulss 16 TOTALE FINANZIAMENTO: EURO 129.500,00

Fonti di finanziamento

Fondi Regionali

Risorse umane impegnate:

- *numero*

- *professione*

N. 190 Operatori coinvolti per figura professionale (anche per eventi formativi):

- n. 80 medici di famiglia

- n. 30 psicologi

- n. 20 medici dello sport

- n. 20 medici geriatri/neurologi/psichiatri

- n. 20 istruttori (diplomati/laureati in scienze motorie)

- n. 20 Fisioterapisti

-Formazione prevista

Formazione agli operatori a supporto dei gruppi di mutuo aiuto e le famiglie 20 ore di formazione

Formazione ai volontari/anziani per supportare con competenza le famiglie con persone non autosufficienti 10 ore di Formazione sociale - 10 ore di formazione sanitaria.

Formazione ai MMG

Risorse tecnologiche:**- attivate**

Realizzazione sito web: ww.crescereempre.org in cui sono state create pagine web che illustrano gli obiettivi, le finalità, i prodotti, le attività del Progetto. Nel sito sono stati inseriti i materiali che i vari relatori e/o docenti hanno messo a disposizione, nonché la mappatura delle realtà che, nel territorio afferente all'azienda ULSS 16, propongono attività motoria rivolta agli anziani. Inoltre, è stata data particolare evidenza all'attività formativa sviluppata grazie al Progetto

Il Network on line sul sito di progetto è centrato sull'attività di formazione.

FORMATO	TITOLO	DESCRIZIONE
DVD – 5 volumi	Family Guide to alzheimer's disease	Guida al care giver nei diversi aspetti
DVD (canada)	I'm Still Here	Guida all'alzheimer dal punto di vista dei care giver
DVD (Canada)	Dementia with Dignity	Guida sia per caregiver professionali che per le famiglie.
DVD	A Time to Care: Activities of Daily Living	Tratta gli aspetti dell'assistenza nelle ADL
DVD	Alzheimer's Disease	Guida Video
DVD	"per una vita migliore"	Film dell' "Associazione Alzheimer Verona"
DVD	Living with alzheimer disease	Parte dall'esperienza di malati e le loro famiglie il DVD da informazioni pratiche su risorse e servizi in USA
DVD	how to communicate with someone who has alzheimer's disease or related dementia	Il video tratta di come si può tentare la comunicazione con il demente
DVD	Dementia with Dignity	Guida raccomandata per professionisti su: 1. stile di vita della famiglia, 2. ADL, 3. Comunicazione 4. disturbi del comportamento
DVD	Iris – Un amore vero	Film su Iris Murdoch, famosa studiosa e scrittrice, viene colpita dal morbo di Alzheimer.
DVD	The Forgetting: A Portrait of Alzheimer's	The Forgetting: A Portrait of Alzheimer's è uno special di 2 ore su come aiutare e capire il malato di alzheimer

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Tra le possibili ricadute positive è possibile individuare:

1. Prosecuzione degli eventi formativi, con il coinvolgimento di altre figure, che nelle prime due edizioni sono state meno coinvolte, ma che sono comunque in prima linea nella gestione dell'Alzheimer: Fisioterapisti e Assistenti Sociali.
2. Il progetto apre sicuramente vari spiragli di dialogo tra punti della rete che fino ad oggi sono stati "poco in rete" tra loro.

Un aspetto di criticità è stato l'avvio del Tavolo di Coordinamento per l'offerta motoria fare rete condividere strategie, programmazioni fra enti pubblici diversi è sempre un'impresa difficile.

Uno dei grandi aspetti positivi del progetto è il fatto che, nella formazione comune, il familiare si rende conto di essere UNO dei care-giver che ruotano attorno al malato e non un esecutore di ordini, né il protagonista. I familiari lavorano a fianco dei care-giver professionali con obiettivi comuni.

Ci sentiamo pertanto di affermare che il titolo del progetto "Crescere assieme" abbia assunto quindi varie valenze...

1. Crescere assieme, come formarsi assieme, tra figure professionali diverse
2. Crescere assieme, come sviluppo della collaborazione, tra care giver professionali e famiglie
3. Crescere assieme, come sviluppo dei vari punti della rete dei servizi, nel dialogo e nella collaborazione, al servizio della persona anziana.

Comunicazione interna ed esterna

Comunicazione interna: incontri periodici di staff settimanali, la supervisione dei gruppi di lavoro e dell'equipe progetto. Schede di ascolto, Report di sintesi degli esiti degli interventi. **Comunicazione esterna:** sito web, cartelline, inviti e slide, convegni; formazione; tavolo di coordinamento .

Successive implementazioni

Ampliamento del Network "Crescere Insieme Sempre" rete che offre formazione e aggiornamento, grazie agli operatori volontari che a vario titolo si occupano delle problematiche legate alla demenza senile

Implementazione a livello regionale del Kit "Colori e Forme: per mangiare meglio", una valigetta contenente alcuni ausili per facilitare l'autonomia nell'alimentazione della persona affetta da demenza

Aggiornamento della Mappatura territoriale delle attività motorie rivolte alle persone anziane sul territorio dell'Azienda Ulss 16

Ampliamento dei soggetti pubblici e privati al Tavolo tecnico di coordinamento attività motorie.